



SCHEDA TECNICA VOLPE (*Vulpes vulpes*)

Obiettivi gestionali

In generale si ritiene che debba essere perseguita una gestione delle popolazioni di volpe volta a stabilizzare e mantenere densità equilibrate con l'ambiente, compatibili con l'incremento e razionale sfruttamento del patrimonio faunistico regionale.

La situazione attuale, nell'ambito della recrudescenza e diffusione di rabbia silvestre in atto, manifesta lacune in particolare per quanto riguarda la stima della popolazione volpina presente sul territorio regionale. Pertanto è di primaria importanza perfezionare le modalità di censimento, che ad oggi risultano poco standardizzate. La metodologia che offre maggiori garanzie e vantaggi sia dal punto di vista della praticabilità sia del riscontro di dati reali, è l'avvistamento notturno con faro da autoveicolo su percorsi fissi, effettuato nel periodo tardo-invernale. I dati così rilevati sono oggettivi e confrontabili nel tempo, permettono quindi di valutare l'andamento della popolazione in modo tale da intraprendere le scelte gestionali più appropriate. L'affinamento delle tecniche di stima e censimento delle popolazioni volpine consente un approccio razionale nella gestione della specie, anche in situazioni contingenti quali l'attuale epidemia di rabbia silvestre.

Nella gestione della specie, l'attività di monitoraggio sanitario riveste particolare importanza: infatti la consegna dei capi prelevati e rinvenuti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie è determinante per garantire la sorveglianza epidemiologica della zoonosi, valutare l'efficacia delle operazioni di vaccinazione orale e verificare l'impatto della rabbia silvestre sulle popolazioni volpine del territorio regionale. Il monitoraggio sanitario permette infine, la programmazione e l'adozione di misure specifiche nella gestione della specie Volpe finalizzate al contenimento della Rabbia silvestre.

Censimenti

Stima della consistenza pre-riproduttiva.

Metodo	Periodo
Avvistamenti notturni con faro da autoveicolo	gennaio - aprile
Conta delle tane attive occupate	marzo - maggio
Ambito Avvistamenti con l'ausilio del faro: zone campione pari al 20-30% della Rdc o Afv Conta delle tane: sull' <u>intera</u> Rdc e Afv	
Note Avvistamenti notturni con faro: il transetto per gli avvistamenti notturni deve essere rappresentativo dell'intera Rdc o Afv, deve essere effettuato su un percorso ben individuato e ripetibile, eseguito con metodologia standardizzata (stagione, orario, tipologia e potenza del faro, ecc.). È consigliabile coniugare tale attività con quella del censimento notturno effettuato per la specie lepre. Conta delle tane: al numero di soggetti riproduttivi derivante dalla conta delle tane attive (2 per tana) sarà necessario aggiungere una percentuale indicativa del 10 % riferita alle femmine non riproduttive.	

Piani di abbattimento

Gestione in presenza della Rabbia silvestre:

Misure specifiche di regolamentazione degli abbattimenti devono essere adottate nelle zone dove sono applicati piani di profilassi mediante vaccinazione contro la patologia rabbica e in quelle ove sia stata

accertata la presenza della patologia stessa, secondo quanto indicato dall'Organizzazione mondiale della sanità. Infatti, adottando le normali percentuali di prelievo, è possibile destrutturare la popolazione volpina, generando territori disponibili, che possono essere occupati da soggetti giovani itineranti, con il rischio concreto di incrementare la velocità di diffusione della malattia.

Tuttavia, è importante mantenere le attuali popolazioni, agendo anche tramite operazioni di controllo fauna mirate e specifiche, indirizzate prevalentemente a contenere il successo riproduttivo della specie attraverso un prelievo dei giovani concentrato temporalmente e geograficamente, comunque prima delle campagne di vaccinazione orale delle volpi. Tali interventi sono finalizzati a contenere la naturale dispersione dei giovani in periodo tardo estivo-autunnale. Inoltre diminuendo il numero effettivo di volpi poco prima delle vaccinazioni orali, si incrementa la disponibilità delle esche sul territorio (Ecology of wildlife rabies in Europe - Holmala & Kauhala, 2006) e conseguentemente la probabilità della loro assunzione.

Nel territorio della Regione risultano di fondamentale importanza le operazioni di monitoraggio sanitario, che sono strumento determinante per garantire la sorveglianza sull'andamento dell'epidemia e per valutare concretamente l'efficienza e l'efficacia delle operazioni di vaccinazione orale e conseguentemente, per consentire agli addetti ai lavori scelte gestionali valide e mirate. Risulta pertanto di estrema importanza la consegna dei capi prelevati e rinvenuti all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie secondo i protocolli definiti dalla Direzione centrale salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali.

Le linee generali di intervento da adottare negli Istituti faunistico – venatori sono le seguenti:

1) Territori interessati dal piano di vaccinazione orale delle volpi

Su questi territori è possibile effettuare un prelievo della specie, al fine di incrementare il numero di esche disponibili per ciascuna volpe. L'intervento trova naturale giustificazione esclusivamente se viene immediatamente seguito dalla vaccinazione e se viene attuato in modo intensivo, mirato a contenere i potenziali soggetti transienti, volpi generalmente giovani alla ricerca di aree dove stabilire il proprio territorio. Qualora tali prelievi vengano effettuati attraverso operazioni di controllo fauna è escluso l'utilizzo di cani da seguita.

Successivamente all'intervento vaccinale il piano di abbattimento sarà limitato al prelievo dei soli soggetti da sottoporre al monitoraggio sanitario. Gli obiettivi gestionali sono infatti finalizzati al mantenimento della popolazione immunizzata. Pertanto, al fine di monitorare l'assunzione del vaccino, è previsto il prelievo di almeno 1 esemplare ogni 1000 ha, dopo 30 giorni dalla vaccinazione.

Inoltre, al fine di monitorare la circolazione del virus sul territorio regionale, è necessario pianificare un ulteriore prelievo di almeno 1 esemplare ogni 1000 ha. Le spoglie di tutti gli esemplari abbattuti e/o rinvenuti devono essere consegnati all'IZVS per le analisi previste.

2) Territori dove non è programmata la vaccinazione orale delle volpi

Nell'ambito del piano di abbattimento approvato, è necessario far pervenire all'Istituto Zooprofilattico, per il monitoraggio sanitario, un numero di volpi abbattute pari ad una densità di almeno 1 esemplare ogni 1000 ha.

Gestione in condizioni standard:

Percentuale massima di prelievo 75 % della consistenza pre-riproduttiva.

Percentuali superiori, fino al 100 %, sono ammissibili solo in ambito locale ovvero in Riserve o Aziende che presentano densità particolarmente elevate o altre condizioni particolari, valutate caso per caso.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE